

Simposi Rosminiani straordinari a Stresa: una riflessione sul pensiero di Antonio Rosmini

Un evento culturale dedicato al filosofo italiano dell'Ottocento, con incontri e relatori di fama internazionale

Si terranno dal 21 al 25 agosto 2023 al Palazzo dei Congressi di Stresa i **Simposi Rosminiani Straordinari**, organizzati dal **Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa** con il patrocinio e il sostegno di Regione Piemonte, Città di Stresa, Conferenza Episcopale Italiana, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Rosmini International Campus e Rosmini Institute, Pastore Roberto (Financial Advisor) e Federici Attilio (Wealth Advisor).

Nati come *Cattedra Rosmini* nel 1967 per iniziativa del filosofo Michele Federico Sciacca, all'indomani della nascita del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, per offrire ai partecipanti lezioni e riflessioni sul pensiero rosminiano, nel 2000 divennero i *Simposi Rosminiani* per sottolineare il carattere di apertura a orientamenti e argomenti diversi che nel frattempo l'evento aveva assunto. I **Simposi Rosminiani Straordinari**, che si terranno per la prima volta quest'anno e per i prossimi sei anni, **presenteranno al mondo ecclesiastico e laico la figura di Rosmini a tutto tondo** – come sacerdote, religioso, filosofo, scrittore, teologo, letterato, uomo di cultura e patriota – **in vista del secondo centenario della fondazione dell'Istituto della Carità (Rosminiani)**.

«Si può dire che in una vita non lunghissima Rosmini abbia realizzato tre “missioni” non facili e di non poco impegno: come scrittore, è stato autore di una nuova “enciclopedia cristiana” in 65 tomi; come fondatore, ha dato origine a un istituto religioso con un ramo maschile e uno femminile; come formatore e consigliere spirituale, culturale e organizzativo, ha intrattenuto una rete sterminata di relazioni attraverso una corrispondenza di circa 11.000 lettere – afferma don **Eduino Menestrina**, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani –. Il Centro Studi Rosminiani di Stresa, voluto nel 1966 da Michele Federico Sciacca, è nato come custode della figura, della memoria e degli insegnamenti di Rosmini. Esso per natura e missione rimane l'unico interprete e garante della corretta interpretazione del pensiero rosminiano».

I Simposi di quest'anno avranno per filo conduttore il volume, edito da Città Nuova, *Scritti autobiografici. Diari*, a cura di **p. Ludovico Maria Gadaleta**, che conclude l'*Edizione Nazionale e Critica*. «Un poderoso sforzo che, in mezzo secolo, ha prodotto 60 volumi in 66 tomi – dichiara p. Ludovico Maria Gadaleta –. I Diari ci restituiscono un Rosmini più autentico e più umano. Tra gioie e dolori, successi e in-



comprensioni, rimane certa quella intuizione avuta a sedici anni e registrata nel Diario personale: “*conobbi che non vi era altra vera sapienza che in Dio*”. I Simposi sono l’evento culturale più alto dell’anno rosminiano. Sono un momento di confronto e dialogo tra il pensiero rosminiano e la cultura contemporanea. Tornare a Rosmini è urgente oggi più che mai, perché il pensiero di Rosmini nella sua interezza e completezza ha ancora molto da dire all’uomo di oggi, alla Chiesa, alla Società civile».

L’opera **Scritti autobiografici. Diari di Antonio Rosmini**, a cura di padre **Ludovico Maria Gadaleta**, ricopre un arco temporale di quasi 58 anni della vita del teologo e conclude l’*Edizione Nazionale e Critica*, voluta nel 1975 dal filosofo Michele Federico Sciaccia per ripubblicare tutte le opere edite e inedite di Antonio Rosmini con l’aggiunta di un appropriato apparato critico-storiografico.

L’argomento di questo primo corso dei **Simposi Rosminiani Straordinari** sarà «**Rosmini e l’Italia: storia, cultura, religione**». Come di consueto, è prevista la partecipazione di relatori di chiara fama provenienti dal mondo istituzionale, ecclesiastico e accademico: la prolusione e la conclusione saranno tenute da esponenti del mondo istituzionale.

I Simposi inaugureranno **lunedì 21 agosto** alle ore **16.00** con i saluti istituzionali e la presentazione del 1° Corso dei Simposi Rosminiani Straordinari da parte di don **Eduino Menestrina**. Alle ore **17.00** un relatore dal mondo istituzionale introdurrà i lavori con un intervento su **Rosmini e la cultura italiana**. A conclusione della prima giornata, alle ore **18.00**, p. **Ludovico Maria Gadaleta** presenterà gli **Scritti autobiografici. Diari**.

Si prosegue **martedì 22 agosto** al mattino con gli interventi degli storici **Jacopo De Santis** (*Rosmini e la Repubblica romana*, alle ore **9.00**) ed **Ernesto Galli della Loggia** (*Il meridione d’Italia tra reazione e rivoluzione*, alle ore **10.15**). Nel corso della sessione pomeridiana, alle ore **15.30** **S.A.R. Maria Gabriella di Savoia** analizzerà i rapporti tra **Rosmini e Casa Savoia**, mentre il Direttore del Museo Accorsi-Ometto di Torino **Luca Mana** parlerà della Sacra di **San Michele nel primo ’800**. A seguire, alle ore **16.45**, **Aldo Alessandro Mola**, docente di Storia Contemporanea dell’Università degli Studi di Milano parlerà della **Carboneria, massoneria e società segrete tra Restaurazione e Risorgimento**.

Mercoledì 23 agosto la giornata di studi sarà interamente dedicata all’**arte**: alle ore **9.00** la storica dell’arte **Elisabetta Rizzoli** analizzerà la figura del **Rosmini conoscitore d’arte**; alle **10.15** **Barbara Jatta**, direttrice dei Musei Vaticani, parlerà dei **Musei Vaticani agli inizi del XIX secolo**. Al pomeriggio, alle ore **15.30** **Federica La Manna**, professoressa di Letteratura tedesca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università della Calabria, racconterà i rapporti tra **Rosmini e Winckelmann. L’Italia e la letteratura tedesca tra Settecento e Ottocento**, e a seguire, alle **16.45**, il critico d’arte e Sottosegretario al Ministero della Cultura **Vittorio Sgarbi** parlerà dell’**Arte in Italia nel primo ’800**. Dopo i consueti dibattiti e interventi, concluderà la giornata un **percorso storico artistico alla Villa Ducale di Stresa**, sede del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, con p. **Ludovico Maria Gadaleta** e **Maria Paola Ruffino**, conservatore di Palazzo Madama.

Il tema della sessione mattutina della giornata di studi di **giovedì 24 agosto** sarà invece l’**economia**: alle ore **9.00** **Ettore Gotti Tedeschi**, già Presidente dello IOR e docente di Etica della Finanza all’Università Cattolica del S. Cuore, parlerà di **Banche e finanze nella Roma pontificia dell’800**; a seguire, alle **10.15**, il professore di Storia del pensiero politico presso l’Università IULM **Alberto Mingardi** racconterà **L’economia in Italia ed Europa nell’età di Rosmini**. Nel corso della sessione pomeridiana, l’argomento sarà quello dei rapporti tra **storia e Chiesa**: alle ore **15.30** **Rocco Pezzimenti**, docente di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche alla LUMSA di Roma, parlerà del **Rosmini tra Restaurazione e moti liberali**; a seguire, alle **16.45**, lo storico e giornalista **Giovanni Maria Vian**, già Direttore dell’*Osservatore Romano* e ordinario filologia patristica presso l’Università La Sapienza di Roma, terrà l’intervento **La Chiesa e lo Stato Pontificio dalla rivoluzione francese a Pio IX**.

I Simposi si concluderanno **venerdì 25 agosto**: alle ore **9.00** un relatore istituzionale terrà l’intervento **Rosmini nella cultura italiana**; a seguire, alle **10.00**, **Samuele F. Tadini**, Referente scientifico del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa, presenterà **Il compimento dell’Edizione Nazionale e Critica delle opere di Antonio Rosmini**, cui seguiranno i **saluti finali di don Eduino Menestrina**.

Nato a Rovereto il 24 marzo 1797, **Antonio Rosmini**, fondatore dell'Istituto della Carità e della Congregazione delle Suore della Provvidenza Rosminiane, è considerato da molti il più significativo filosofo italiano dell'Ottocento, che con i suoi studi in ambito metafisico ed etico, politico e pedagogico ha contribuito in modo determinante e peculiare allo sviluppo del pensiero contemporaneo.

Il **Centro Internazionale di Studi Rosminiani**, istituito nel 1966 dai padri Rosminiani e per iniziativa di Michele Federico Sciacca, ha sede a Palazzo Bolongaro o "Villa Ducale" di Stresa, dove Antonio Rosmini trascorse gli ultimi cinque anni di vita. Oltre all'*Edizione Nazionale e Critica* di Rosmini in collaborazione con l'Istituto di Studi Filosofici, il Centro cura due periodici (*Rivista rosminiana di filosofia e di cultura* e *Charitas*) e promuove il pensiero rosminiano nel mondo attraverso convegni e corsi di alta cultura, tra cui i "Simposi", ai quali partecipano annualmente più di 200 studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

C. S.